

Gruppo Scout Zogno 1 - NoviClan "ClanDestino"

# La Partenza di VALERIO



Val Gandino  
10 - 05 - 2015

## CHI PARTE NON È ARRIVATO

È sempre un giorno speciale quando un compagno parte, ma non si tratta soltanto di questo. Il suo partire racconta una storia particolare, una storia di strade che si separano, si allontanano e non per caso sempre si ritrovano. La strada ha portato Valerio dalle coste del Pacifico alla Val Gandino, con noi al suo fianco. La nostra giornata non può che incominciare da qui, all'imbocco di questo sentiero, perché Valerio termina sì un percorso, ma solo per cominciarne un altro:



la Partenza non è un arrivo, ma è lo scegliere – senza esser più guidati – di continuare a fare strada. Chi ancora non è Uomo della Partenza ancora non può sapere in che cosa consista davvero, ma ancora per oggi, per noi ma soprattutto per Valerio, fare strada significa ancora questo:

*(Dal libretto di route dei Monti Sibillini, mercoledì 11 agosto 2010)*

Nello scoutismo "fare strada" vuol dire incamminarci a piedi verso una meta desiderata. E' il bisogno di uscire dal quotidiano per metterci alla prova, è l'opportunità per riflettere dove eravamo, dove siamo, dove vogliamo andare, individualmente e in comunità, in un contesto dove la concreta esperienza dell'avventura e della fatica dà la forza di muoversi e arrivare.

(...)

Così, con le spalle affaticate dal peso dei nostri zaini ma libere dalle abitudini del trantran quotidiano, lontano dai condizionamenti di una società che sempre più spesso ci vuole acritici e omologati, siamo partiti dando inizio al nostro viaggio. Non ci rimane altro che augurare: buona route a tutti!

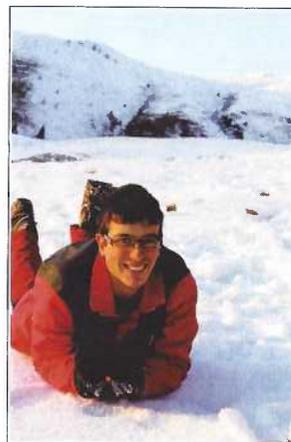


## PREGHIERA DELLA ROUTE

*Signore, insegnami la Route:  
l'attenzione alle piccole cose  
al passo di chi cammina con me  
per non fare più lungo il mio;  
alla parola ascoltata  
perché non sia un dono che cade  
nel vuoto;  
agli occhi di chi mi sta vicino  
per indovinare la gioia e dividerla;  
per indovinare la tristezza e  
avvicinarmi  
in punta di piedi;  
per cercare insieme  
la nuova gioia.*



*Signore, insegnami la Route:  
la strada su cui si cammina insieme:  
insieme nella semplicità  
di essere quello che si è  
insieme nella gioia  
di avere ricevuto tutto da Te  
insieme nel Tuo amore. .  
Signore, insegnami la Route  
Tu, che sei La Strada  
e la gioia.*



## ERAVAMO RAGAZZI ANCORA

Se è vero che questa giornata è dedicata alla Partenza del nostro Bardotto Socievole, è anche vero che essa racconta una storia, la nostra storia. Una storia di cui Valerio ha visto e scritto le tappe, a partire dal nome stesso del nostro clan (il Clan Destino), nome che sarete destinati a cambiare. Ed è una storia lunghissima, una storia che, un giorno lontano, speriamo sia ancora Valerio a poter raccontare, magari a puntate durante qualche bivacco.

E della nostra storia fanno parte le innumerevoli occasioni in cui abbiamo condiviso il momento del pranzo - come faremo tra poco, non preoccupatevi - così diverso da quello che siamo abituati a vivere nella nostra quotidianità.



Se è vero che i campi Reparto sanno essere terribili sotto questo profilo, anche la route sa essere assai dura. Valerio l'ha imparato ben presto nella sua esperienza da novizio, trovandosi catapultato sui Monti Sibillini con un pattugliere che ad ogni pasto non faceva altro che dire: "Razionare, razionare!"

Ciò che Valerio ha ben presto imparato (e chi gli ha permesso di

ben sopportare l'annoso pattugliere) è l'**essenzialità** (o *essenzialité*, come direbbe Antonio), il mettersi in cammino caricando nello zaino solo ciò che serve strettamente ad arrivare tranquilli. Essenzialità non è miseria, né trascuratezza, ma è quella saggezza con cui si dà alle cose il loro vero valore.



### La vita e le vere preoccupazioni (vedi Luca 12, 22-31)

*"Perciò io vi dico: non preoccupatevi troppo del mangiare e del bere che vi servono per vivere, o dei vestiti che vi servono per coprirvi. Non è forse vero che la vita è più importante del cibo e il corpo è più importante del vestito.*

*Guardate gli uccelli del cielo: essi non seminano, non raccolgono e non mettono il raccolto nei granai. Eppure il Padre vostro che è in cielo li nutre! Ebbene, voi non valete forse più di loro?*

*E chi di voi con tutte le sue preoccupazioni può vivere un giorno più di quel che è stabilito?*

*Anche per i vestiti, perché vi preoccupate tanto? Guardate come crescono i fiori dei campi: non lavorano, non si fanno vestiti. Eppure vi assicuro che nemmeno Salomone, con tutta la sua ricchezza, ha*

*mai avuto un vestito così bello! Se dunque Dio rende così belli i fiori dei campi che oggi ci sono e il giorno dopo vengono bruciati, a maggior ragione procurerà un vestito a voi, gente di poca fede!*

*Dunque, non state a preoccuparvi troppo, dicendo: 'Che cosa mangeremo?, che cosa berremo?, come ci vestiremo?'. Sono gli altri, quelli che non conoscono Dio, a cercare sempre tutte queste cose. Il Padre vostro che è in cielo sa che avete bisogno di tutte queste cose.*

*Voi invece cercate prima il regno di Dio e fate la sua volontà: tutto il resto Dio ve lo darà in più. Perciò, non preoccupatevi troppo per il domani: ci pensa lui, il domani, a portare altre pene. Per ogni giorno basta la sua pena.*

BUON APPETTITO!



## UN AQUILONE NEL VENTO CHIAMA



"Tutto col gioco, niente per gioco" è il celeberrimo motto di B.P. atto a ricordarci che il nostro percorso di scout è una cosa seria, se lo si sa giocare. L'itinerario del Clan Destino verso la Route Nazionale è stato proprio "il coraggio di educare col gioco"; il

La maggior parte di noi ha vissuto il gioco come Lupetto ed Esploratore, qualcuno lo ha esperito nel servizio nelle branche, ma tutti voi, dal momento che oggi siete qui, avete saputo vivere il gioco come R/S. Sulla strada, oltre a giocare, avete imparato a mettervi in gioco.

**V**alerio, dal Branco al Clan, è stato in grado di sperimentare il giocare in ogni suo aspetto, ha potuto impararne lo spirito e il significato e si appresta ora a mettere definitivamente a disposizione degli altri la sua esperienza.



**M**a lo farà **senza mai smettere di giocare:** fino ad ora ha giocato per divertirsi, da domani giocherà anche per educare consapevolmente.

## LA GIOIA

Intro: SOL DO SOL DO

SOL DO SOL DO  
Ascolta il rumore delle onde del mare  
DO SOL  
ed il canto notturno

RE7 SOL DO  
dei mille pensieri dell'umanità;  
SOL DO

che riposa, dopo il traffico  
SOL DO

di questo giorno  
DO SOL  
e di sera s'incanta

RE7 SOL DO  
davanti al tramonto che il sole le dà.

SOL DO SOL DO  
Respira e da un soffio di vento raccogli  
DO SOL  
il profumo dei fiori

RE7  
che non hanno chiesto

SOL DO  
che un po' d'umiltà.

DO SOL DO  
E se vuoi puoi cantare,  
DO SOL DO  
puoi cantare che hai voglia di dare  
DO SOL  
e cantare che ancora

RE7 SOL  
nel mondo può esister la felicità.

Ancora, è già tardi ma rimani ancora  
a gustar ancora un poco quest' aria scoperta stasera  
e domani ritorna,  
fra la gente che soffre e che spera  
tu saprai che ancora nascosta può esistere la Felicità

RIT: perché lo vuoi, perché tu puoi...

LA- SI-  
Rit: Perché lo vuoi, perché tu puoi,  
DO SOL

ricquistare un sorriso  
LA- SI-  
e puoi cantare e puoi sperare

DO SOL  
perché ti han detto bugie;

LA- SI-  
ti han raccontato che l'hanno uccisa,

DO SOL  
che han calpestato la gioia,

LA- SI-  
perché la gioia, perché la gioia,

DO RE  
perché la gioia è con te...

DO RE  
E magari fosse un attimo,  
MI-  
vivila ti prego.

DO RE  
E magari a denti stretti,  
MI-

non parla morire;  
DO RE  
anche immersa nel frastuono,  
MI-

tu falla sentire,  
DO RE SOL  
hai bisogno di gioia come me!  
DO SOL RE SOL / DO SOL RE7 SOL  
la la la...

## ORA DI PARTIRE

A Valerio, Bardotto Socievole

Oggi siamo qui insieme perché hai chiesto di prendere la Partenza. Nel dartela, come Capi Clan abbiamo verificato con te il cammino percorso. Ti chiediamo condividere con la Comunità ciò che ti ha portato a questa scelta e di leggere la tua **Lettera**.



**C**erca di immaginare quali cose conteranno quando ti volgerai indietro guardando agli anni da te vissuti. Li hai sciupati in cose di nessuna importanza, o li hai utilizzati al meglio? Questo è ciò che conta.

Il nostro dovere è quello di sviluppare ed utilizzare al meglio il corpo, la mente, l'anima meravigliosi che il Creatore ci ha dato, o meglio prestato. Col nostro corpo possiamo dilettarci in giochi. Con la nostra mente possiamo darci a varie forme di piacere. Ciò è solo una forma di egoismo. Ma qual è il posto dell'anima in tutto ciò? L'anima è l'amore che è in noi, che si esprime impiegando la mente ed il corpo a vantaggio degli altri. Perciò dovremmo, certo, rendere il nostro corpo e la nostra mente più sani, in forma e puliti possibile, per poter meglio servire Iddio. Ciò significa impiegarli a vantaggio degli altri, grazie allo spirito di Amore che è in noi, cioè la nostra anima. Avete quindi nella vita la scelta tra due alternative: l'egoismo o il servizio.

(da "Guida da te la tua canoa" - B.P.)

Perché dunque il servizio? In tutto il tuo percorso hai dunque compreso la necessità di operare il bene, un bene che viene vissuto nella concretezza della prossimità: quella del volto di chi ti sta vicino come di quello più lontano. E' un volto che ti chiama ad essere responsabile di lui e che ti fa capire di poterti realizzare solo prendendotene cura, nella consapevolezza della sua irriducibilità e del suo valore assoluto. Non sei rimasto sordo al suo richiamo e hai capito l'importanza del mettere la tua vita al servizio degli altri ed hai così chiesto la Partenza, che altro non è se non LA scelta di servizio.

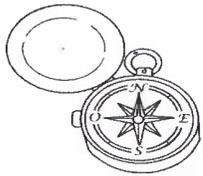
Ora posa il tuo zaino e ricevi ora **le offerte** che secondo la tradizione della nostra Comunità vengono fatte a chi parte, come simbolo di ciò che hai imparato e che porterai nello zaino sulle tue spalle, con l'essenzialità che è propria di uno scout.



**Il pane** → Prendi questo tozzo di pane. Molti semi erano sparsi nelle vallate e nei piani. Per la grazia di Dio hanno generato tante spighe, il lavoro umano le ha raccolte ed esse non formano più che un solo pane. È il pane guadagnato col sudore della fronte. È il pane dell'ospitalità, quello che si divide. È il pane per la route e per la S. Messa."



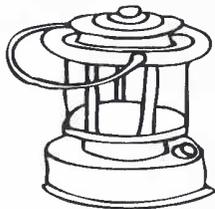
**Il sale** → Prendi con te questo pizzico di sale. E ricorda: "Siete voi il sale del mondo. Ma se il sale perde il suo sapore, come si potrà ridarglielo? Ormai non serve più a nulla; non resta che buttarlo via, e la gente lo calpesta".



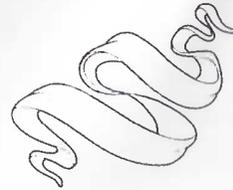
**La bussola** → Prendi questa bussola: essa rappresenta la tua capacità di farti strada. Lei ti aiuterà ad orientarti, ma sarai tu a decidere dove andare - "Entrate per la porta piccola! Perché grande è la porta e larga è la strada che conduce alla morte, e sono molti quelli che ci entrano. Al contrario, piccola è la porta e stretta è la strada che conduce alla vita, e sono pochi quelli che la trovano."



**La moneta** → Prendi questa moneta. Essa è passata di mano in mano fino a te ed è grave di ingiustizia e di profitti accaparrati. Ma nel tempo stesso parla del lavoro ben fatto e della sua giusta mercede. Essa ti ricorda l'ambivalenza di ogni cosa umana; e in primo luogo, che il mondo in cui ti impegni è una terra di ombra e di luce, di peccato e di grazia, che esige la tua partecipazione."



**La luce** → Prendi questa lanterna come simbolo della presenza di Gesù come luce che guida sul cammino della vita. "Siete voi la luce del mondo. Una città costruita sopra una montagna non può rimanere nascosta. Non si accende una lampada per metterla sotto un secchio, ma piuttosto per metterla in alto, perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così deve risplendere la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano il bene che voi fate e ringrazino il Padre vostro che è in cielo."



**I nastri omerali** → Prendi questi tre nastri colorati, per portare sempre con te il significato di ogni momento del percorso scout. Essi rappresentano i colori delle tre branche: il giallo, segno di gioia dei Lupetti e delle Coccinelle; il verde, segno dell'avventura degli Esploratori e delle Guide; il rosso, segno del servizio dei Rovers e delle Scolte.

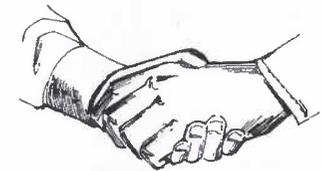
Ma ti manca ora la cosa più importante, quell'effigie che porti sul cuore e che è il simbolo del percorso scout stesso: **la Promessa**. Ora, facendo il saluto scout, la rinnoviamo insieme.



Con l'aiuto di Dio, prometto di fare del mio meglio:

- per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio paese
- per aiutare gli altri in ogni circostanza
- per osservare la legge Scout.

Ora il tuo tempo da rover è finito: il mondo ti aspetta. Buona strada, Valerio!



## LA STRADA

INTRO: mi fa#- la mi fa#- la

mi (4 mi)

Di tutti i poeti e i pazzi

la (4 la)

che abbiamo incontrato per strada

mi

ho tenuto una faccia o un nome

la si

una lacrima o qualche risata

mi

abbiamo bevuto a Galway

la

fatto tardi nei bar di Lisbona

do#- la

riscoperto le storie d'Italia

si mi mi4

sulle note di qualche canzone.

Abbiamo girato insieme

e ascoltato le voci dei matti

incontrato la gente più strana

e imbarcato compagni di viaggio

qualcuno è rimasto

qualcuno è andato e non s'è più sentito

un giorno anche tu hai deciso

un abbraccio e poi sei partito.

la

Buon viaggio hermano querido

mi do#-

e buon cammino ovunque tu vada

mi la

forse un giorno potremo incontrarci

si mi fa#- la mi fa#- la

di nuovo lungo la strada.

Di tutti i paesi e le piazze

dove abbiamo fermato il furgone

abbiamo perso un minuto ad ascoltare

un partigiano o qualche ubriacone

le strane storie dei vecchi al bar

e dei bambini col tè del deserto

sono state lezioni di vita

che ho imparato e ancora conservo.

Rit: Buon viaggio....

Non sto piangendo sui tempi andati

o sul passato e le solite storie

perché è stupido fare casino

su un ricordo o su qualche canzone

non voltarti ti prego

nessun rimpianto per quello che è stato

che le stelle ti guidino sempre

e la strada ti porti lontano

Rit: Buon viaggio...